

L'addio in lacrime di capitan Buzzegoli

Pubblicato: Giovedì 13 Gennaio 2011



Occhiali da sole per coprire gli occhi lucidi. La consapevolezza di lasciare un gruppo unico, unita a quella di fare una scelta di vita difficilmente rifiutabile. **Daniele Buzzegoli, per tutti "Buba", il simbolo del Varese operaio e spavaldo promosso in serie B, se ne va.** Ora è ufficiale. **Ha scelto La Spezia e lo Spezia,** città vicina alla sua Toscana e squadra ambiziosa guidata da un presidente, Gabriele Volpi, con tanti soldi da investire (è un imprenditore nel ramo portuale e petrolifero, patron anche della Pro Recco, compagine di pallanuoto che da anni domina la scena italiana ed europea). Il contratto che gli offre la società ligure è di quelli principeschi (si parla di 200 mila euro all'anno per tre anni) e la situazione del centrocampista e della squadra si era fatta insostenibile per le pressioni sull'ambiente.



«Lascio un gruppo unico – ha detto Buba -. Le lacrime non sono di rimpianto: **sono un uomo e ho i miei sentimenti.** Qui ho dato tutto e penso si sia visto in campo. Ho onorato questa maglia e mi sono sempre sentito parte integrante di questa splendida squadra». Sulla scelta di partire Buzzegoli è chiaro: «Siamo stati in un certo senso costretti ad accelerare i tempi – spiega -. **Per me e per la squadra c'erano troppe pressioni,** per giorni e giorni si è parlato solo di me e della mia possibile partenza: così non si poteva andare avanti. Sono soddisfatto di come sono andate le cose, le due società si sono accordate e va bene così». Buba, prima di partire per La Spezia (dove è atteso nel pomeriggio di oggi, giovedì 13 gennaio), ricorda **i momenti più belli vissuti nel Varese:** «Senza dubbio **la promozione,** il gol su rigore contro la Cremonese e la festa – racconta -. Qui sono stato accolto bene, ho vissuto bene e me ne vado con il cuore in pace. So che il fatto che parta non è piaciuto a molti, ma lascio ad ognuno la propria idea: è stata una scelta di vita difficile e so che qui lascio amici e colleghi di valore assoluto».

Tra un abbraccio e l'altro con Pisano, Ebagua (che scherza: «Finalmente te ne vai Buba, era ora!»), mister Sannino (quando esce dallo spogliatoio dell'allenatore le lacrime sono notevolmente



aumentate) e tutti gli altri giocatori e dirigenti, Buzzegoli parla anche di quello che si aspetta a La Spezia e di quello che lascia a Varese: «Sogno di poter centrare la quarta promozione in quattro campionati di serie C, lo Spezia è ad un punto dai playoff, ci sarà da lottare – dice il centrocampista -. **Le chiavi del centrocampo biancorosso passano a Frara:** sono contento per lui che è un ragazzo d'oro ed un giocatore d'esperienza. Sono certo che farà benissimo». **Sull'ultima recita di sabato scorso a Piacenza,** Buba ammette: «Non è stata la mia miglior partita e credo si sia visto – commenta l'ex capitano del Varese -. Ho tirato il rigore ed ero molto teso, poi è venuta **l'espulsione: in dodici anni di professionismo non mi era mai capitato**, la situazione in bilico mi ha condizionato inconsciamente. Mi sarebbe piaciuto un altro finale, ma non si può tornare indietro. **Ringrazio i tifosi** che mi sono sempre stati vicino e mi hanno fatto passare un anno e mezzo che non dimenticherò mai. Auguro a tutti i miei compagni un enorme in bocca al lupo». **Buba saluta e se ne va, direzione La Spezia,** con gli occhi lucidi ed un bagaglio fatto di tanti bei ricordi. Da oggi il Varese dovrà fare a meno del suo faro. Non sarà facile, ma il calcio è così.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it